

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 89-6291

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16. Definizione del programma attività 2013 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l'affidamento delle attività all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente S.p.A.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Vista la Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) che, all'art. 1 comma 2 bis, dispone che per il raggiungimento delle finalità della legge stessa nonché, in particolare, per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, la Regione si avvalga dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A. (di seguito IPLA), in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo;

visto l'art. 4 bis della L.r. 16/08 che istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) al fine di coordinare gli interventi previsti dall'art. 3 della Legge stessa, monitorarne l'efficacia e predisporre il Piano di attività;

vista la D.G.R. n. 9-5537 del 18 marzo 2013 di definizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Consulta;

vista la D.G.R. n. 4-5764 del 10 maggio 2013 di nomina dei componenti della Consulta;

considerato che la Consulta nella riunione in data 15 maggio 2013 ha elaborato una proposta di piano di attività per l'anno 2013 successivamente approvato con D.G.R. n. 2-5833 del 31 maggio 2013, prevedendo di destinare l'importo di € 50.000 alle spese di gestione del piano da parte di IPLA, € 200.000 da destinare a indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, € 100.000 per azioni di tipo ambientale o progetti a regia regionale a finalità ambientale, € 100.000 al sostegno di fiere per la promozione del tartufo e del territorio, € 100.000 per progetti a regia regionale a finalità promozionale;

considerato che l'art. 10 comma 4 bis della L.r.16/08 dispone che le risorse introitate dalla Regione, provenienti dai versamenti delle tasse di concessione regionale per la raccolta dei tartufi, siano trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa, a seguito della verifica da parte degli uffici regionali delle tasse di concessione versate;

vista la D.G.R. n. 2-5833 del 31 maggio 2013 che, nell'approvare le decisioni della Consulta, rimanda a successivo provvedimento la definizione dei contenuti del piano di attività per il 2013 dando atto che l'importo di € 550.000 trova copertura sul capitolo 178150/2012 (impegno n. 3731/2012);

visto il programma d'azione per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno *regionale* che definisce i contenuti del piano di attività 2013, allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

visto lo schema di atto di affidamento delle attività da parte della Regione Piemonte ad IPLA, sotto forma di schema di convenzione, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della L.r. 16/08, allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

considerato che nella seduta del 30 luglio 2013 la Consulta ha approvato il sopra nominato programma e lo schema di atto di affidamento delle attività da parte della Regione Piemonte all'Istituto per le Piante da Legno e Ambiente S.p.a, sotto forma di convenzione;

ritenuto opportuno, al fine di permettere in tempi contenuti, l'attuazione del piano delle attività da parte di IPLA, in considerazione della sua ricaduta in termini economici sul territorio piemontese e della stagionalità che caratterizza alcuni interventi, trasferire ad IPLA l'importo di € 550.000 in una unica soluzione;

tutto ciò premesso,

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

1. di approvare il programma d'azione per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale che definisce i contenuti del piano di attività 2013, predisposto in ottemperanza alla D.G.R. n. 2-5833 del 31 maggio 2013 e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di approvare lo schema di atto di affidamento delle attività da parte della Regione Piemonte all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.a, sotto forma di convenzione, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della L.r.16/08, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B);
3. di demandare all'Assessore Alberto Cirio, anche in veste di Presidente della Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, la sottoscrizione della convenzione Regione Piemonte - Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.a;
4. di demandare alla Direzione regionale competente l'adozione di tutti i conseguenti atti amministrativi;
5. di disporre il trasferimento, in una unica soluzione, di € 550.000 all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.a per l'attuazione del piano di attività 2013 disponibili sul capitolo 178150/2012 (impegno n. 3731/2012).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegati

ALLEGATO A



*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Economia montana e foreste*

Settore Foreste

**PROGRAMMA D'AZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE
In applicazione della DGR 31/05/2013 n. 2-5833**

Importo € 550.000,00

Torino, luglio 2013

1. PREMESSA

In adempimento della Legge regionale del 25 giugno 2008 n. 16 e sue modificazioni successive e della deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2013, n. 2-5833 che ha approvato il piano delle attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l'anno 2013, predisposto dalla Consulta in data 15 maggio 2015, e che individuano nell'IPLA S.p.A. il soggetto attuatore delle azioni volte alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, si propongono nel presente programma le attività specifiche da realizzarsi con fondi regionali impegnati nell'anno 2012.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente proposta si compone di cinque attività distinte, così come indicate dalla Consulta ed approvate dalla Giunta Regionale con DGR n. 2-5833 del 31/05/2013, a loro volta articolate in azioni specifiche, descritte nel seguito:

2.1 Gestione generale del progetto

L'attività si articola nelle azioni che seguono:

- 2.1.1 apertura di un conto bancario dedicato da cui verranno prelevati i corrispettivi per le diverse voci di contributo, spesa e prestazioni di servizio eseguite da IPLA e/o terzi; verifica delle condizioni applicate al conto, scelta banca, apertura del conto, comunicazione ufficiale a Regione Piemonte;
- 2.1.2 recupero dati dei titolari dei tesserini di abilitazione alla raccolta in corso di validità, loro organizzazione in Banca dati;
- 2.1.3 predisposizione ed invio ai titolari dei tesserini dei moduli di conto corrente premarcati (mod. TD896) per il pagamento della tassa di concessione annuale di raccolta, contenenti il numero di conto per il versamento ed il beneficiario, causale ed importo; i moduli saranno stampati ed imbustati, per l'invio con apposita lettera di accompagnamento e spiegazione sottoscritta dall'Assessore competente;
- 2.1.4 strutturazione della banca dati costituente l'anagrafe delle piante produttrici di riconosciuta capacità tartufigena, a partire dagli elenchi disponibili (circa 1800 beneficiari suddivisi in 250 – 300 Comuni);
- 2.1.5 periodici aggiornamenti dello stato dell'arte a Regione Piemonte, report sintetico di fine lavori e documentazione a supporto.

2.2 Gestione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale

Per l'incarico in corso il patrimonio tartufigeno di riferimento è inteso quello comunicato dalle Province competenti per l'anno 2011; l'attività si articola nelle azioni che seguono:

- 2.2.1 aggiornamento e verifica dei dati relativi ai beneficiari del contributo 2013 e delle loro coordinate bancarie tramite verifiche con i Comuni;

di concerto con le Province

- 2.2.2 di concerto con le Province, preparazione e invio di mail ai Comuni interessati, solleciti telefonici e acquisizione dati o conferme degli stessi, loro inserimento e/o correzioni in banca dati;
- 2.2.3 erogazione dei contributi ai beneficiari tramite bonifico bancario; circa 1800 bonifici, con salvataggio per Provincia e Comune delle ricevute dell'operazione, che saranno trasmesse a Regione Piemonte e/o alle Province competenti.

2.3 Azioni di tipo ambientale e progetti a regia regionale a finalità ambientale

L'attività si articola nelle azioni che seguono:

- 2.3.1 redazione di norme tecniche, schema progettuale e bando per cofinanziamento pari al 50% delle spese sostenute per interventi di recupero/gestione delle tartufaie. Il bando si chiuderà entro novembre, e sarà aperto ai Comuni e alle Province, proprietari o possessori di fondi vocati alla produzione di tartufi, messe a disposizione per la libera fruizione da parte di terzi.
Non essendovi il tempo materiale per la realizzazione degli interventi nel corso del corrente anno solare, anche perché nel periodo di raccolta è praticamente impossibile eseguire operazioni colturali in tartufaia, si prevede che il contributo possa essere corrisposto nel corso del 2014;
- 2.3.2 nel mese di dicembre sarà effettuata l'istruttoria delle pratiche e prodotto un giudizio sintetico da parte di IPLA; saranno quindi presentati gli esiti dell'istruttoria, per la validazione, ad una commissione apposita coordinata dalla Regione Piemonte; seguirà la comunicazione dell'ammissibilità per i progetti approvati;
- 2.3.3 contatti con i principali Comuni dell'area vocata (lettera circolare a firma dell'Assessore competente) per richiedere la segnalazione di tartufaie su suolo pubblico necessitanti di miglioramento; i dati di base derivano dalle fasi precedenti (costituzione banca dati nell'attività 2.1.4, oltre eventuali integrazioni).

Per lo svolgimento delle azioni di tipo ambientale di cui al presente punto 2.3, viene riconosciuto ad IPLA, trattandosi di prestazioni straordinarie, un importo forfetario pari al 25% dell'importo complessivo destinato all'attività con DGR n. 2-5833/2013.

2.4 Sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio

L'attività si articola nelle azioni che seguono:

- 2.4.1 avviso agli enti fiera e/o Comuni a firma dell'Assessore competente; acquisizione richieste di contributo con allegata documentazione atta a comprovare il diritto a richiedere il contributo stesso; redazione elenco; corresponsione del contributo entro un mese dalla realizzazione dell'evento fieristico;

2.4.2 l'erogazione dei contributi avverrà sulla base dei seguenti criteri commisurati alla rilevanza e ricaduta territoriale degli eventi, assumendo quale parametro il livello della qualifica della manifestazione fieristica e la durata della stessa, escludendo le fiere qualificate come "locali":

€ 2.000 per il sostegno alle fiere a carattere regionale;

€ 5.000 per il sostegno alle fiere a carattere nazionale della durata di una domenica;

€ 7.000 per il sostegno alle fiere a carattere nazionale della durata più di una domenica;

€ 17.000 per il sostegno alle fiere a carattere internazionale.

Gli eventuali residui, stanti i 100.000 € destinati alla presente attività dalla DGR n. 2-5833/2013, saranno impiegati per la produzione coordinata di materiale divulgativo riferito alle manifestazioni fieristiche piemontesi dedicate al tartufo e all'organizzazione di un evento promozionale dedicato alle manifestazioni stesse.

2.5 Progetti a regia regionale a finalità promozionale

L'attività si articola nelle azioni che seguono:

2.5.1 azioni strategiche in partenariato con il Centro Nazionale di Studi per il Tartufo di Alba.

Preparazione di un piano di lavoro, concordato con il CNST, finalizzato a definire un percorso progettuale di avvicinamento ad Expo 2015, comprendente attività atte a costruire ed organizzare il "TRUFFLE CLUB", circuito di ristoranti che garantiscono qualità e trasparenza nel servizio del tartufo bianco di Alba, e condizioni ottimali del prodotto. I ristoratori piemontesi aderenti si dovranno impegnare al rispetto di un preciso codice etico;

Al lancio dell'iniziativa viene riservato l'importo di € 50.000;

2.5.2 Ulteriori € 50.000 saranno destinati, in forma di contributo, per il sostegno dell'evento "Asta del Tartufo" che verrà organizzato da un apposito Comitato. Detto evento, avente come finalità la promozione del tartufo piemontese, non avrà scopo di lucro e il ricavato dall'Asta sarà devoluto in beneficenza stanti le decisioni del Comitato che informerà la Giunta Regionale circa gli esiti dell'iniziativa.

3. MODALITÀ DI ESECUZIONE

In considerazione dell'esperienza ultratrentennale maturata dall'Istituto in materia, per la realizzazione del progetto l'IPLA S.p.A. mette a disposizione le proprie competenze in veste di società "in house providing".

In caso di impossibilità da parte di IPLA S.p.A. di reperire all'interno della propria organizzazione figure professionali idonee allo svolgimento di parte delle prestazioni oggetto dell'incarico, verranno previsti affidamenti esterni.

4. CRONOPROGRAMMA

Di seguito si evidenzia la calendarizzazione delle singole azioni, riferita all'annualità 2013.

Attività e azioni	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.
1) Gestione generale del progetto						
Invio moduli cc per pagamento dei tesserini						
Strutturazione anagrafe piante produttrici						
Report fine lavori						
2) Gestione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale						
Individuazione beneficiari del contributo 2013						
Erogazione dei contributi ai beneficiari						
3) Azioni di tipo ambientale e progetti a regia regionale a finalità ambientale						
Redazione norme tecniche, progetti tipo e bando per finanziamento interventi di recupero/gestione tartufige						
Redazione progetti per recupero e gestione tartufige pubbliche						
4) Sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio						
Erogazione dei contributi sulla base dei criteri individuati con l'Attività 1						
Supporto tecnico scientifico agli eventi più rilevanti con interventi diretti e/o fornitura di supporti multimediali						
5) Progetti a regia regionale a finalità promozionale						
Azioni strategiche in partenariato con il Centro Nazionale di Studi per il Tartufo di Alba finalizzate a Expo 2015						
Supporto tecnico-scientifico eventi avvicinamento Expo 2015, ideazione supporti multimediali, predisposizione bando per concorso di idee						
Consegna e rendicontazione						

5. TRASFERIMENTO FONDI

Per l'attuazione del presente programma, la Regione Piemonte trasferirà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 550.000 (ogni onere compreso), a copertura delle indennità, incentivi e contributi erogati, ed a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo,

spese per trasferte, collaborazioni esterne ed ogni altro onere si renda necessario. A seguito della stipula della convenzione, la somma verrà erogata da Regione Piemonte in forma anticipata su conto dedicato, da cui IPLA provvederà ai prelievi e pagamenti secondo il presente programma

6. SCADENZE

L'I.P.L.A. S.p.A., dovrà presentare alla Consulta, entro il 31 dicembre 2013, la seguente documentazione:

- a) relazione delle attività svolte, articolate in azioni, in formato cartaceo e numerico;
- b) prospetti e ricevute dei contributi, indennità ed incentivi erogati;
- c) sintesi delle attività svolte sotto forma di breve articolo, utilizzabile a scopo divulgativo;

Inoltre, entro il 30 giugno 2014, L'I.P.L.A. S.p.A. dovrà presentare alla Consulta una relazione delle attività svolte in merito alle azioni di tipo ambientale realizzate nell'anno 2014 in considerazione del punto 2.3.1.1. del presente programma.

7. RISULTATI

I risultati dell'iniziativa, nonché il materiale predisposto per la sua realizzazione (foto, disegni, grafici etc.), sono di proprietà della Regione Piemonte, ivi compresi eventuali atti e materiale audio e video che, allorquando prodotti, saranno messi a disposizione di quanti vorranno usufruirne nei termini e alle condizioni fissate dalla Regione stessa. La riproduzione parziale o totale dei testi e delle immagini dovrà essere autorizzata.

8. VARIAZIONI

Ogni variazione alle attività affidate e al relativo crono programma dovrà essere preventivamente concordata con la Consulta ed accettata a insindacabile giudizio della stessa.

ALLEGATO B

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16.

Convenzione per l'attuazione del programma di attività 2013 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A.

Vista la Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) che all'art. 1 comma 2 bis dispone che per il raggiungimento delle finalità della legge stessa nonché, in particolare, per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, la Regione si avvalga dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.a. (di seguito IPLA), in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo;

visto l'art. 4 bis della L.r. 16/08 che istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) al fine di coordinare gli interventi previsti dall'art. 3 della Legge stessa, monitorarne l'efficacia e predisporre il piano di attività;

vista la D:G:R n. 9-5537 del 18 marzo 2013 di definizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Consulta;

vista la D.G.R. n. 4-5764 del 10 maggio 2013 di nomina dei componenti della Consulta;

considerato che la Consulta nella riunione in data 15 maggio 2013 ha elaborato una proposta di piano di attività per l'anno 2013 successivamente approvato con D.G.R. n. 2-5833 del 31 maggio 2013, prevedendo di destinare l'importo di € 50.000 alle spese di gestione del piano da parte di IPLA, € 200.000 da destinare a indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, € 100.000 per azioni di tipo ambientale o progetti a regia regionale a finalità ambientale, € 100.000 al sostegno di fiere per la promozione del tartufo e del territorio, € 100.000 per progetti a regia regionale a finalità promozionale;

visto il programma di azione per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale che definisce i contenuti del piano di attività 2013, allegato alla presente convenzione per farne parte integrante e sostanziale;

considerato che la D.G.R. n. del, nell'approvare la bozza di convenzione e il programma di azione di cui al precedente punto, demanda all'Assessore competente la sottoscrizione della convenzione tra Regione Piemonte e IPLA e alla Direzione regionale competente l'adozione di tutti i conseguenti atti amministrativi;

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016) nella persona dell'Assessore Alberto Cirio, (omissis), domiciliato ai fini del presente atto presso la sede regionale di Torino, Via Avogadro 30, autorizzato alla stipulazione del presente atto con D.G.R. n. del

E

L'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente IPLA S.p.A. (omissis) rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Gian Carlo Robilotta, (omissis), e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede dell'I.P.L.A. S.p.A. – (di seguito IPLA) Corso Casale n. 476

– Torino – autorizzato alla stipulazione del presente atto con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 308 del 15/07/2011;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

La presente convenzione definisce le modalità di realizzazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno ai sensi dell'art. 1 comma 2 bis della Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16.

Art. 2 – Obblighi dell'IPLA

a) La realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione avverrà, ai sensi dell'art. 4 bis della L.r. 16/08, da parte di IPLA con il coordinamento e il monitoraggio degli interventi da parte della Consulta.

b) IPLA accetta di svolgere, nell'ambito del programma predisposto dalla Consulta e approvato dalla Giunta Regionale, le attività progettuali a proprio carico previste nel programma di azione per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. In particolare, l'IPLA si impegna ad adempiere alle attività indicate nel programma in conformità alle modalità e alle tempistiche stabilite nello stesso, rispettando le previsioni finanziarie riportate ed effettuando tempestivamente la liquidazione delle spese;

c) IPLA, entro il 31 dicembre 2013, fornisce alla Consulta un rendiconto delle spese ai sensi del punto 6 dell'allegato programma;

d) IPLA concorda con la Consulta eventuali variazioni ai sensi del punto 8 dell'allegato programma;

e) Le informazioni e la corrispondenza ufficiale rivolta a terzi (soggetti non appartenenti alle amministrazioni interessate dalla presente convenzione), dovranno essere sottoscritte dal rappresentante regionale firmatario del presente atto.

Art. 3 Obblighi da parte della Regione Piemonte

Per la pronta realizzazione degli interventi oggetto della convenzione la Regione Piemonte, tramite la Direzione regionale competente in materia, provvede, a seguito della sottoscrizione del presente atto, al trasferimento, in un'unica soluzione, dell'importo di € 550.000 (ogni onere compreso) come da impegno sul capitolo 178150/2012 (i. n. 3731/2012);

Art. 4 – Modalità di trasferimento dell'importo stabilito:

Il trasferimento dell'importo stabilito avverrà ai sensi del punto 5 dell'allegato programma.

Art. 5 – Durata

Ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della L.r. 16/08, la presente convenzione ha la durata di un anno dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le parti dichiarano congiuntamente di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che eventuali dati personali, raccolti in attuazione della presente Convenzione, siano oggetto di trattamento finalizzato a tale scopo.

Art. 7 – Responsabilità

Le parti si impegnano a tenere indenne e ad esonerare l'altra parte da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, nei confronti di terzi con riferimento alle attività poste in essere da ciascuna delle parti in forza della presente Convenzione. La Regione Piemonte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale IPLA durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

IPLA è ritenuto responsabile della mancata esecuzione totale o parziale delle attività di cui è stato incaricato o dell'assegnazione dei fondi ricevuti a spese che non siano state previste dall'incarico. Esso si impegna a rimborsare la parte dei fondi indebitamente percepiti.

Art. 8 - Controversie

Qualora dovessero insorgere tra le parti controversie in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, le stesse si impegnano a risolvere bonariamente tali controversie.

Per ogni controversia per la quale non si sia trovata una soluzione concordata sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Torino.

Art. 9 - Oneri di bollo e di registrazione

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. La stessa sarà sottoposta a registrazione in caso d'uso a tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta di bollo e l'imposta di registrazione in caso d'uso sono a carico dell'IPLA.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

Regione Piemonte	Alberto Cirio	
Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente IPLA S.p.A. Il Presidente	Gian Carlo Robilotta	